# GRANDE MADRE ETNA: I BELVEDERE DELL'ANIMA

Un progetto culturale, etico, educativo e di rigenerazione universale, con l'intenzione di valorizzare i Belvedere, i centri urbani e gli splendidi punti panoramici del territorio dell'Etna. L'idea vuole trasformare e migliorare l'approccio con il vulcano, non più rivolto verso un versante specifico, non più solo come attrazione turistica dalle logiche speculative, ma alla portata di tutti con uno sviluppo territoriale e delle comunità di interesse culturale e paesaggistico. La presenza della grande madre Etna afferma il suo essere-tempo, e consolida legame spirituale con le comunità. Un approccio efficace e sinergico con il vulcano allo scopo di rigenerare e restituire i Bel-vedere dell'anima al territorio. In questo progetto saranno coinvolte intere generazioni che cresceranno, accompagnate, anno dopo anno, in una semina di bellezza artistica condivisa, diventando protagonisti di un percorso di cambiamento e impegno civile, culturale e politico. Un processo di semina rivolto alla comunità, alle scuole, alle associazioni sociali, civili e ambientali e alle guide ambientali escursionistiche. Una revisione culturale e antropologica, che darà ai nativi etnei, e al loro territorio, uno sviluppo turistico, culturale e naturalistico.

## Un progetto morale, culturale ed educativo

Di fronte alla grande madre Etna non possiamo rapportarci con un consumo arrogante e violento, con un turismo da "toccata e fuga", con vacanzieri "mordi e fuggi". Nella nostra contemporaneità, manca la percezione dello sguardo collegato al cuore e alle emozioni, del rapporto tra visione e cecità, tra visibile e invisibile. É necessario un modello che rispetti e valorizzi l'impercettibile, un processo generale che trasformi il modo di guardare, che dia valore al tempo del passaggio. Solo la conoscenza, la cultura, la poesia, la scuola, la società civile possono aiutare l'umanità a riconquistare la visione collegata al cuore e alle emozioni. A tale fine il progetto vuole manifestare la bellezza sviluppando una visione dello sguardo rivolto al futuro, e restituire al territorio il suo genius loci. Occorre innanzitutto guidare le comunità all'educazione dell'ambiente, del paesaggio e della sacralità della grande madre Etna. L'approccio ai territori della grande madre Etna non deve essere solo turistico o di consumo, ma deve restituire all'uomo una visione nuova di bellezza, uno strumento per trasformare la fragilità dell'uomo in forza, solo allora l'uomo diventa potente nel cuore. Bisogna ridare alle nuove generazioni lo sguardo della visione che restituisca potere alle parole, alla natura, all'ambiente, all'ecologia, così
da fronteggiare la cecità e la mancata capacità di ascolto.

## Etna – La grande madre. Le comunità

Le comunità, le scuole, le associazioni e le guide turistiche del territorio etneo (circa 40/45 comuni), che rientrano nei parchi dell'Etna, della Val Simeto e dell'Alcantara saranno coinvolti nel progetto. Dopo la selezione dei comuni dell'Etna, l'obiettivo sarà manifestare il genius loci

del territorio. In ogni comune saranno individuate tutte le scuole di ogni ordine e grado, le associazioni e le guide turistiche. Sarà necessario stipulare una convenzione con le province di Messina e di Catania, individuare i Comuni da coinvolgere facendo un elenco per provincia e per parco di appartenenza.

## I 4 elementi

Un belvedere non può diventare un luogo da sfruttare, di consumo, una cartolina turistica. Un belvedere è una condizione dell'anima rispetto alla natura, e ai 4 elementi che la generano. L'unica via di bellezza per apprezzare la sacralità di un luogo nel territorio etneo, è riproporre l'aggregazione della terra attraverso la visione dei quattro elementi (acqua, aria, terra e fuoco), nutrimento e cammino universale di bellezza per un battesimo di luce sull'Etna. A tale scopo, in ogni comunità, attraverso la scuola, l'associazionismo, i professionisti del turismo, etc., sarà generato un processo maieutico per stimolare l'attenzione sull'idea del "Belvedere" legato al suo elemento di appartenenza. In questo percorso il belvedere non sarà più un panorama ma diventerà un bel-vedere dell'anima. Questi luoghi sacri ed emozionali saranno indicati dalle comunità etnee coinvolte. Alla fine di questo processo di innesto nelle scuole e nelle associazioni, saranno le guide, che nel contempo sono state formate, a diventare veicolo e voce spirituale del progetto. Verranno proposti e concordati i più belvedere del territorio corrispondenti alla scelta di un elemento: saranno belvedere di terra, di acqua, di aria e di fuoco. La selezione dei belvedere associati ai rispettivi elementi costituirà una mappatura geografica, un nuovo tessuto narrativo dei luoghi**.**

## Le scuole

Le scuole saranno coinvolte in un progetto per fasi:

- Presentazione del progetto ai dirigenti scolastici;

- Scelta e formazione degli insegnanti referenti del progetto;

- Organizzazione di incontri trasversali con gli alunni per creare dibattito con la comunità educante che ruota intorno ai giovani. Un approfondimento didattico teorico attraverso il quale verranno studiati i quattro elementi con l'obiettivo di sviluppare l'attenzione verso il quinto elemento: L'invisibile. Il processo di coinvolgimento della comunità educante durante il primo anno sarà seguito dalla Fondazione Fiumara d'Arte. L'obiettivo dell'anno a seguire sarà la consegna concreta, a tutta una generazione, del territorio della grande madre attraverso la pianificazione e il coordinamento di visite guidate e gite alla scoperta del territorio. I giovani, grazie alla rete territoriale delle scuole coinvolte, conosceranno i propri territori in un modo diverso attraverso i quattro elementi, quattro forze primordiali che creano la diversità delle forme e che lasciano spazio a un nuovo campo magnetico energetico fatto di pensiero, di etere, di consapevolezza universale che si chiama "Invisibile".

## Le associazioni

La Fondazione Fiumara d'Arte intende svolgere un censimento delle associazioni per rispondere ad un importante interrogativo di carattere sociologico sul territorio etneo: C'è

ancora associazionismo? In che termini? In che misura? Un quesito fondamentale in una contemporaneità in cui viene progressivamente meno l'impegno civile del volontariato, della beneficenza, della libera volontà, del dono. Di fronte a questo rischio cui è esposta la nostra società occorre rispettare la natura, il territorio e il suo paesaggio. Quando l'uomo mette al primo posto questa volontà è un uomo che si trova in uno stato di grazia. Occorre quindi proteggere e testimoniare queste volontà quando si presentano, specialmente in questa contemporaneità dove l'ego non favorisce lo sguardo al futuro. La risposta a questo concetto necessita un'indagine di carattere interdisciplinare con tecniche di analisi sia quantitative che qualitative, che vedrebbe di buon grado coinvolgimento delle Istituzioni Universitarie di Messina e Catania, ottimi partner anche nella costruzione dei percorsi metodologici e pedagogici rivolta alle scuole del territorio Etneo.

## Le guide turistiche etnee

Le guide selezionate saranno la voce narrante dell'anima e avranno il compito di accompagnare gruppi e comitive nelle visite dei "bel-vedere dell'anima", di illustrare le attrattive paesaggistiche e naturali, e di condurre i visitatori in itinerari del cuore. Dei percorsi finalizzati alla promozione e valorizzazione di una vasta area del vulcano attraverso visite guidate, viaggi e iniziative culturali e ricreative, che rappresentano la migliore occasione per scoprire e apprezzare le bellezze della grande madre Etna.

## La comunità scientifica

Nella visione generale della Fondazione Fiumara d'Arte, il percorso educativo e maieutico di questo progetto è dedicato alla comunità intera. Ne scaturisce un forte senso di responsabilità, in un progetto che intende agire sulle coscienze, sul sapere e sul patrimonio culturale e sociale dei territori. La conoscenza, lo stupore, il sogno, nutrimento essenziale dell'uomo, scarseggiano nell'immaginario collettivo, grazie anche al qualunquismo anonimo dell'invasione digitale. Da qui l'esigenza di coinvolgere nel progetto la comunità scientifica, sia sul piano delle scienze umane (sociologia, antropologia), sia su quello delle scienze esatte (matematica). A tale scopo, attraverso una convenzione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, si intende realizzare una mappa dei luoghi dell'Etna che rendano testimonianza delle manifestazioni dell'energia vulcanica dell'Etna che si manifestano al livello ambientale, da quelle percepibili attraverso i cinque sensi, a quelle che attraverso la tecnologia dei sensori restituiscono una visione della forte energia di questo ecosistema unico nel suo genere. Lo scopo è quello di amplificare la percezione del territorio e creare una base di conoscenza che come un filtro dia la possibilità, a chi osserva da un belvedere, di costruire una relazione cosmica con l'ecosistema circostante. La realtà della visione sarà dunque rafforzata dall'esperienza data dal progresso scientifico, dalla capacità di visione e previsione della scienza, dalla consapevolezza dell'imprevedibilità dei fenomeni naturali e il senso di accettazione di una natura distruttiva e costruttiva allo stesso tempo.

## Territorio, cammino, percorso: Il rito

L'anima di questo progetto è la condivisione semantica attraverso processi sociali, per una visione spirituale del territorio che parte dalla condizione attuale di smaterializzazione sia culturale che coscienziale. I soggetti di questo processo sono in primo luogo le comunità, e in

seconda istanza i visitatori attratti dalla maestà del vulcano Etna. Da qui il camminamento che prevede un percorso emozionale ed esperienziale attraverso i quattro elementi, in un processo alchemico verso la manifestazione del quinto elemento, l'invisibile che qualifica l'uomo e che si dirama nell'ambiente. Un percorso non turistico ma rituale, un rito laico collettivo, sociale, attraverso il quale la grande madre Etna restituisce la visione dell'invisibile, la via della bellezza. Questo cammino ridefinisce l'identità del turista, lo trasforma in pellegrino che rispetta e che ringrazia l'umanità attraverso il percorso rituale degli elementi, un percorso dove ogni camminante, tramite la mappatura del territorio, potrà riconoscere, scegliendo luoghi diversi, il proprio bel-vedere riscoprendo il suo elemento di appartenenza, per poi salire fino al vertice del vulcano alla scoperta dell'invisibile. Quando l'invisibile sarà riconsegnato all'umanità ritornerà il futuro. Solo allora la cecità dell'uomo contemporaneo cesserà di esistere e il cuore si collegherà al cuore.

## Testimonianze di luce: Le opere

Sarà stipulato un accordo istituzionale con le sovrintendenze di Catania e di Messina, con l'obiettivo di realizzare opere collettive e di procedere alla salvaguardia, valorizzazione, gestione de I Bel-Vedere dell'anima quale itinerario naturalistico-culturale per un percorso visivo e narrativo alla scoperta di una visione del paesaggio come identità cultura e nell'intento di perseguire le seguenti finalità:

- favorire la migliore efficacia sociale;
- garantire l'educazione ambientale e le didattiche d'intesa con le scuole del territorio;
- migliorare la gestione e la fruizione dell'Etna e dei Comuni ricadenti nel comprensorio della valle dell'Alcantara e della Val Simeto;
- promuovere ed incrementare la presenza sul territorio delle Amministrazioni interessate al presente Protocollo d'Intesa, per uno sviluppo del turismo lento e culturale;
- favorire lo sviluppo delle attività turistiche e naturalistiche nonché delle attività sportive ecocompatibili, sviluppando competenze e professionalità tecniche, scientifiche ed amministrative, nel rispetto dei ruoli istituzionali e delle attribuzioni che fanno capo a ciascun organismo;
- realizzare opere d'arte contemporanea che abbiano sempre il carattere di temporaneità, anche con l'utilizzo di materiali organici (lapidei, terrecotte), ed eco sostenibili, oltre che installazioni temporanee di strutture metalliche e lignee;
- incrementare le potenzialità ricreative e produttive attraverso la valorizzazione degli elementi di attrattiva turistica di carattere culturale, storico, architettonico, paesaggistico, naturalistico e ambientale, compreso il turismo slow ed eco sostenibile;
- realizzare e pubblicizzare gli itinerari scientifici - naturalistici e culturali in grado di valorizzare le eccellenze artistiche e naturalistiche presenti sul territorio;
- salvaguardare le componenti ambientali fondamentali (acqua, aria, suolo e sottosuolo); - mettere a punto le sperimentazioni didattiche/formative in collaborazione con le istituzioni scolastiche e universitarie del territorio, attraverso l'implementazione, nelle iniziative già presenti, di laboratori di conoscenza ''del e nel'' Paesaggio;
- coinvolgere le popolazioni e le varie realtà locali;
- valutare le priorità di sviluppo territoriale espresse dai Comuni finalizzate all'individuazione di eventuali iniziative o alla ricerca di fonti di finanziamento
- perseguire l'obiettivo principale dell'uso sostenibile del territorio e l'obiettivo correlato del presidio del territorio.

## Io vedo l’invisibile

La terra di Sicilia, sembra racchiudere e custodire come in uno scrigno marmi e pietre, ognuna con la propria tonalità, con la propria morfologia, con la propria storia. Infatti la Sicilia è un´isola contraddistinta da una straordinaria “geo diversità” , con una complessa storia geologica che si rispecchia nella grande varietà di rocce - sedimentarie, magmatiche e metamorfiche - la cui genesi abbraccia un intervallo temporale che va dal Paleozoico fino ai giorni nostri. Il progetto prevede l’utilizzo di blocchi di marmo e pietra per la realizzazione di un’installazione monumentale di straordinaria potenza visiva. Blocchi di rocce lavorate in forma geometrica verranno trasportati, in un percorso rituale, dal loro luogo di origine su carri trainati da buoi bianchi, simboli di giusta introspezione, verso la grande madre Etna. Le rocce di origine sedimentaria partiranno dalla parte settentrionale dell’isola (Monti di Trapani e Palermo, Madonie e Nebrodi) , dalla parte centrale (Monti Sicani) , dalla parte meridionale (sedimenti della Fossa di Caltanissetta) e dalla parte sud-orientale (Altopiano Ibleo). Le rocce di origine magmatica arriveranno dalla parte orientale della Sicilia, in corrispondenza di apparati vulcanici quali l’Etna, le Isole Eolie, Ustica e Pantelleria. Infine, le rocce di origine metamorfica, giungeranno dalla fascia peloritana, nella parte nordorientale della Sicilia. Gli enormi monoliti verranno posti su un vasto pianoro in prossimità della Valle del Bove in attesa di essere installati. Ogni biennio, varie archistar internazionali si alterneranno nella disposizione dei monoliti che assumeranno sempre spazi diversi, per raggiungere infine la visione del tempio dell’invisibile. Il progetto acquisirà anche un valore educativo e didattico mediante il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado del comprensorio etneo e di tutta la regione Sicilia, incluse le università, con la creazione di un percorso didattico e turistico che si snoderà in tutto il territorio del vulcano, dal bosco di betulle e la catena dei crateri spenti Sartorius, al deserto lavico fino alla Valle del bove guidando i visitatori in un percorso di emozioni ri-creato sull'Etna per renderli consapevoli di verità che il quotidiano vivere non ci permette di provare. La ricerca di nuovi luoghi costituisce una perfetta sinergia nel territorio regionale siciliano se si considera il Museo all'aperto sull'Etna in continuità con la realtà di Fiumara d'Arte in un panorama artistico lontano dai grandi circuiti del turismo di massa, eppure in grado di suscitare l’interesse dei visitatori.

## Sviluppo economico e turistico

Questo progetto nell’abbraccio corale dell'Etna come grande madre, sarà generatore di percorsi liberi e democratici, creerà una nuova economia basata sulla scelta creativa del pellegrino, e affronterà il tema dello spopolamento dei comuni e l’importanza della loro rigenerazione, intesa come spinta dinamica di ripresa. Il pellegrino concorrerà a fare rivivere i borghi, creerà le condizioni per il ripopolamento, lo sviluppo turistico e la conversione delle attività del territorio, verso la loro originaria vocazione culturale. I territori ritroveranno il valore di un tessuto di conoscenza che è la grande ricchezza della storia della Sicilia, culla di culture e tradizioni. Si tratta dunque, di un percorso di rivitalizzazione che volge lo sguardo ad un crogiuolo da cui sono scaturite le espressioni culturali ed artistiche che si sono generate, succedute, sovrapposte ed amalgamate nel corso dei secoli. Una visione che include l'era preistorica, quella classica e quella contemporanea

# Programma

## OTTOBRE 2024:

in data 2 ottobre 2024 presentazione da parte del Maestro Antonio Presti del Progetto “Grande Madre Etna: i belvedere dell’anima” alla presenza dei dirigenti e dei referenti delle scuole aderenti all’iniziativa negli spazi dell’Istituto Comprensivo Campanella - Sturzo di Librino (CT) e successiva visita all’opera monumentale in terracotta “La Porta della Bellezza” e “La Porta delle Farfalle”.

## NOVEMBRE – DICEMBRE 2024:

Presentazione da parte del Maestro Antonio Presti, presso i rispettivi Istituti Scolastici del progetto “Grande Madre Etna: i belvedere dell’anima” per spiegare lo spirito dell’iniziativa agli studenti, ai referenti, ai genitori, alle guide, agli accompagnatori e figure storiche del territorio, in modo da sensibilizzare gli interlocutori ad un processo di cambiamento e impegno civile, culturale e politico.
Dopo la conclusione della presentazione in tutti gli Istituti della rete, per ufficializzare il progetto, verrà organizzata una conferenza stampa alla presenza dei sindaci dei paesi coinvolti, dei vari rappresentanti istituzionali e della rappresentanza di tutti gli Istituti Scolastici aderenti.

## GENNAIO 2025:

Incontro dei Dirigenti e dei referenti scolastici con le guide turistiche, accompagnatori o figure storiche del territorio scelti dalle scuole e i responsabili didattici dell’Istituto di Vulcanologia di Catania per conoscere, valutare, stabilire e decidere quali saranno i 4 belvedere da proporre agli studenti per la visita e la conoscenza del proprio territorio. Per una maggior sinergia tra le parti chiediamo ai singoli Istituti Scolastici di segnalarci le suddette figure con le quali hanno già avuto rapporti.

## FEBBRAIO 2025:

Incontro all’interno di ciascun Istituto Scolastico tra gli esperti del territorio e gli studenti per sensibilizzarli alla conoscenza e alla riscoperta dei propri luoghi con un focus sui 4 belvedere selezionati precedentemente.

## MARZO – APRILE 2025:

Inizio delle escursioni guidate ai 4 belvedere degli studenti accompagnati dai genitori. Realizzazione di elaborati da parte degli studenti sui luoghi visitati che potranno diventare materiale divulgativo e informativo per la presentazione ufficiale. Gli studenti, coordinati da un docente, potranno caricare contenuti da loro prodotti sui canali social condivisi con la Fondazione Antonio Presti Fiumara d’Arte per diffondere la conoscenza del progetto tramite un linguaggio comune della bellezza. Per semplificare sia a livello logistico che economico l’organizzazione delle visite, ciascun Istituto Scolastico potrà provvedere in modo autonomo utilizzando le navette comunali o scolastiche.

## FINE APRILE 2025:

Sarà organizzata una giuria composta dai referenti e da figure ufficiali scelte dagli Istituti Scolastici che verificherà la correttezza della votazione. Potranno partecipare alla votazione, oltre agli studenti, anche i genitori creando degli appuntamenti all’orario di uscita con l’installazione di

appositi banchetti nel cortile della scuola.
Si intendono coinvolgere, nell'elezione del Belvedere, anche le associazioni sensibili locali scelte dagli Istituti Scolastici.

## SETTEMBRE 2025:

All'apertura del nuovo anno scolastico verrà organizzato un evento per ufficializzare l'elenco dei Belvedere selezionati.
La Fondazione Antonio Presti Fiumara d'Arte con la collaborazione della Sovrintendenza ai Beni Culturali, per dare carattere istituzionale all'iniziativa, si attiveranno affinché i belvedere selezionati da ciascun paese vengano ufficialmente inseriti in una mappa aggiornata dell'Etna per tutelare e promuovere aree di particolare pregio paesaggistico con l'attuazione del vincolo paesaggistico e storico.
Come ulteriore iniziativa che valorizzi il percorso intrapreso verrà creato un sito web che raccoglierà gli elaborati, i contenuti e i processi realizzati da tutti gli Istituti Scolastici coinvolti. Nello stesso verranno inserite le presentazioni di ciascun Istituto, gli elenchi ufficiali delle associazioni, delle guide turistiche, degli accompagnatori e degli esperti del territorio che sono stati coinvolti nel progetto per dare continuità allo stesso. In questa occasione sarà presentato il progetto didattico di continuità per l'anno 2025/2026.

# Elenco Comuni e Istituti Scolastici coinvolti

## ADRANO:

I.C. G. Guzzardi, I.C. Sante Giuffrida – Don La Mela, II I.C. Canonico Vincenzo Bascetta, I.I.S. Benedetto Radice, I.T.S. Pietro Branchina, Liceo Statale G. Verga

## BIANCAVILLA:

I.C. statale Antonio Bruno, I.C. San Giovanni Bosco – Sturzo, I.P.S.I.A. Efesto

## BELPASSO:

I.C.S. Madre Teresa di Calcutta, I.C.S. Nino Martoglio, I.T.I.S G.Ferraris e Liceo Scientifico A. G. Russo

## BRONTE:

D.D.S. 1º Circolo Nicola Spedalieri, I.C. Mazzini – Castiglione, I.I.S. Benedetto Radice, I.I.S. Ven. Ignazio Capizzi

## CALATABIANO:

I.C. Macherione - Galilei

## CASTIGLIONE DI SICILIA:

I.C. Giovanni Paolo II, I.S. Michele Amari

## FIUMEFREDDO:

I.C. Giovanni Verga

## FLORESTA:

I.C. Castell'Umberto

## FRANCAVILLA:

I.C. Francavilla Sicilia, I.C. Francavilla Sicilia - Scuola Secondaria di primo grado G. Mameli, I.C. Francavilla Sicilia – Primaria, Liceo Scientifico C. Caminiti

## GRANITI:

I.C. Francavilla Sicilia - Scuola Primaria Graniti, I.C. Francavilla Sicilia - Scuola Secondaria di primo Graniti

## LINGUAGLOSSA:

I.C. Santo Calì, I.S. Michele Amari

## MALETTO:

I.C. G. Galilei

## MALVAGNA:

I.C. Francavilla Sicilia - Scuola Secondaria di primo grado Malvagna, I.C. Francavilla Sicilia - Scuola Primaria Malvagna

## MANIACE:

I.C. Carlo Levi

## MASCALI:

I.C. Mascali

## MASCALUCIA:

Circolo Didattico G. Fava, I.C. Federico II di Svevia, I.C.S. Leonardo Da Vinci, I.I.S. Concetto Marchesi

## MILO:

Scuola Primaria di Milo

## MOJO ALCANTARA:

I.C. Francavilla Sicilia - Scuola Primaria Mojo Alcantara, I.C. Francavilla Sicilia - Scuola Secondaria di primo grado

## MOTTA CAMASTRA:

I.C. Francavilla Sicilia - Scuola Primaria Motta Camastra, I.C. Francavilla Sicilia - Scuola Secondaria di primo grado Motta Camastra

## NICOLOSI:

I.C.S. Cardinale G. B. Dusmet, I.P.S.S.A.T. Rocco Chinnici

## PATERNO':

I.C. Don Milani, I.C. G. Lombardo Radice – Virgilio, I.C. G. Marconi, I.C. Nicolosi - Giovanni XXIII, D.D.S. III Circolo A. Moro, I.I.S. Francesco Redi, L.S.S. Enrico Fermi, I.I.S. Mario Rapisardi, I.P.S.S.A.T. Rocco Chinnici, I.T. Economico Statale Gioacchino Russo, Istituto Magistrale Statale F.De Sanctis

## PEDARA:

I.C. Salvatore Casella, I.P.S.S.A.T. Rocco Chinnici

## PIEDIMONTE ETNEO:

I.C. Macherione – Galilei

## RAGALNA:

I.C. G. Marconi

## RANDAZZO:

I.C. Statale De Amicis - Don Milani

## ROCCELLA VAL DEMONE:

I.C. Francavilla Sicilia - Scuola Primaria Roccella Val Demone, I.C. Francavilla Sicilia - Scuola Secondaria di primo grado Roccella Val Demone

## SANT'ALFIO:

Scuola Statale Sant' Alfio, Scuola Primaria M.P.DI SAVOIA, Scuola Statale I° grado Giorgio La Pira

## SANTA DOMENICA VITTORIA:

I.C. Francavilla Sicilia - Scuola Primaria Santa Domenica Vittoria, I.C. Francavilla Sicilia - Scuola Secondaria di primo grado Santa Domenica Vittoria

## SANTA MARIA DI LICODIA:

I.C.S Don Bosco, I.P.S.S.A.T. Rocco Chinnici

## TRECASTAGNI:

I.C.S. ERCOLE PATTI, I.P.S.S.A.T. Rocco Chinnici

## VIAGRANDE:

I.C. Giovanni Verga

## ZAFFERANA ETNEA:

C.D. di Zafferana Etnea, I.C. "F. DE ROBERTO"


FLORESTA
ROCCELLA VALDEMONE
MALVAGNA
SANTA DOMENICA VITTORIA
MOJO ALCANTARA
FRANCAVILLA DI SICILIA
MOTTA CAMASTRA
GRANITI
MANIACE
CASTIGLIONE DI SICILIA
RANDAZZO
GAGGI
LINGUAGLOSSA
MALETTO
CALATABIANO
PIEDIMONTE ETNEO
BRONTE
FIUMEFREDDO
MASCALI
SANT'ALFIO
MILO
ZAFFERANA ETNEA
ADRANO
BIANCAVILLA
RAGALNA
TRECASTAGNI
PEDARA
VIAGRANDE
NICOLOSI
SANTA MARIA DI LICODIA
MASCALUCIA
BELPASSO
PATERNO'
PIANO TAVOLA
Limina
La Piana - Porticelle
Passopisciaro
Taormina
Serra
Il Castello
Pirao
Naxos
La Cartiera
Parco dell'Etna
PASSO ZINGARO
PRATO FIORITO
Trepunti
Torre Archirafi
Guardia
Acireale
Istituto comprensivo Don L. Milani
Valverde
Gravina di Catania
Aci Trezza
Cannizzaro
OGNINA
Misterbianco
Catania
Sferro
SS116
SS120
SS284
SS185
SS121
SS114
SS192
E45